

# IL TRIULI

## ABBONAMENTO.

Per tutti i giorni dell'anno. Udine a domicilio e nei Regni. L. 18  
 Anno Semestrale L. 8  
 Trimestrale L. 4  
 Per gli stadi dell'Unione Postale: Anno L. 24  
 Semestrale e trimestrale in proporzione.  
 Pagamenti anticipati.  
 Un numero separato centesimi 5.

Telefono.

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Telefono.

## INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Risparmiamenti, ogni linea . . . . . Cent. 10  
 In quarta pagina . . . . . Cent. 15  
 Per più inserzioni prezzi da convenirsi.  
 Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardacco, e presso i principali tabaccai.  
 Un numero arretrato centesimi 10.

### La guerra alla grandine

Togliamo dalla *Minerva* di Roma: «As Windisch Feistritz, borgata della Stiria a un'ora di ferrovia da Marburg (sulla linea Trieste-Vienna), la grandine cadeva ogni anno, dal 1870 in qua, con tale violenza, che i raccolti ne venivano distrutti. Borgomastro del comune era, ed è tuttora, il signor Alberto Stiger, appassionato viticoltore, il quale, per difendere contro la grandine due appezzamenti delle sue vigne, della superficie complessiva di 20,000 m. quadrati, li ha coperti di una rete di fili di ferro che si stende come una immensa tettoia, la quale, si assicura, non deperisce, anzi fa anticipare la maturazione dell'uva.

Ora, il giorno del Corpus Domini del 1898, mentre minacciava uno dei soliti temporali e l'aria si era fatta densa, opprimente, afosa, lo Stiger pensò che, se fosse riuscito a rompere quella calma dell'atmosfera che sempre precede la caduta della grandine, la formazione di quest'ultima non sarebbe impedita. Fece dunque sparare alcuni mortaretti, e dopo gli spari il temporale si dileguò e cadde una leggera pioggia.

Incoraggiato da questa prima prova, ripeté l'esperimento in seguito, ed ora da tre anni Windisch Feistritz si difende in tal modo contro la grandine, e da tre anni i suoi vigneti non ne vengono colpiti.

Ecco come è organizzato questo servizio del *Walterschiessen*.

Le stazioni di tiro di Windisch Feistritz sono attualmente 55, poste nella parte più elevata dei vigneti, a un chilometro circa di distanza l'una dall'altra. Ogni stazione si compone di una baracca di legno, in cui si conservano le povere, le micce e i mortaretti, e di due mortai perfettamente verticali, consistenti in un forte zoccolo di legno di quercia e in un imbuto di lamiera alto 2 metri, che misura 25 centimetri di diametro alla base e 70 alla bocca, ed è fissato allo zoccolo con forti chiodi. Nello zoccolo è praticato un incavo in cui si colloca il mortaretto, debitamente caricato a polvere (80 grammi circa) e fornito di miccia, avvertendo che il suo orificio superiore coincida col centro dell'imbuto; si dà fuoco alla miccia, che è lunga una decina di centimetri, e dopo qualche minuto si ode una detonazione abbastanza forte, e dall'imbuto si alza rapidamente, producendo un rumore caratteristico, tra il fischiante e lo spicchiolante, una bocca di fumo che appena si trasforma in un anello e insieme con la quale si innalza una colonna di aria, che sale (stando ai calcoli di un professore viennese) fino a 2800 metri.

Il segnale del tiro viene dato da una stazione centrale, che si trova nei vigneti del sig. Stiger. Appena la stazione centrale ha fatto il primo sparo, tutte le altre cominciano a tirare, e in breve il cannoneggiamento diventa generale. Gli spari si fanno più accelerati che sia possibile; mentre un artiglieria introduce un mortaretto in un apparecchio si accende la miccia, un altro sta già caricando un altro mortaretto. Più di una volta, in una giornata, furono sparati più di 1000 colpi; e i tiratori cessano se non quando cessi il pericolo e il temporale si è dileguato o si è riaperto in pioggia.

Quando al momento in cui la stazione centrale comincia a sparare, da quel che si è detto più sopra è facile capire che, in teoria, ciò deve farsi in quei pochi istanti di calma assoluta e di aria opprimente che precedono regolarmente il cader della grandine. In pratica, però, il determinare con precisione il momento buono sembra piuttosto difficile, e perciò il signor Stiger si è messo in comunicazione coll'ufficio telegrafico della stazione, e comincia a sparare appena gli apparecchi di questo ufficio rivelano una perturbazione nello stato elettrico dell'atmosfera e l'impiego compie quella operazione di sicurezza che è detta «mettere le linee a terra».

Da tre anni, dunque, a Windisch Feistritz non cade più grandine; non solo, ma si è osservato che gli spari fatti nel modo indicato hanno anche la virtù d'impedire che cadano fulmini. I contadini del luogo colmano di benedizioni il loro amato borgomastro, il quale — essi dicono — li ha liberati dai fulmini e dalla grandine. Ma lo Stiger, nonostante la buona riuscita dei suoi esperimenti, si tiene in un pru-

dentissimo riserbo. «Io sono ben lungi dall'affermare — scriveva egli ultimamente all'on. Ottavi — che eguale successo mi è assicurato nell'avvenire. Una sola cosa parmi di poter assicurare con sicurezza, e cioè il fatto che l'elettricità atmosferica viene molto influenzata dagli spari. Noi abbiamo osservato che, durante i temporali, colpi di fulmine non si sono più uditi nel raggio delle nostre stazioni di tiro».

Si avverta, però, una cosa: che gli esperimenti fatti nella Stiria, durante l'estate dello scorso anno, con stazioni isolate, hanno dato risultati completamente negativi; dunque niente azione isolata; ed è perciò che in Italia, e specialmente nell'Italia settentrionale, dove questo sistema si va diffondendo, si sono formati appositi consorzi, e dell'organizzazione delle stazioni di tiro si occupano anche Comuni e Comuni agrari, ai quali il Governo, come è stato ultimamente annunciato alla Camera, concederà la polvere nera da sparare al prezzo di favore di lire 0.30 al chilo.

In Italia, non solo sono sorte numerose stazioni, e molte se ne vanno impiantando, ma sono stati perfezionati anche gli apparecchi di tiro, ai quali — con un grazioso sproposito etimologico — è stato imposto il nome di cannoni *antigrandiniferi*. E vada pure per lo sproposito, purché servano al loro scopo!

Delle prove fatte da molte di queste stazioni si hanno di questi giorni buone notizie: ottimo risultato hanno avuto, per citare qualche esempio, gli spari a Conegliano, a San-Martino, a Lavagna, a Calopio, in molti altri luoghi del Veneto.

Ed ora facciamo un po' di teoria. Quale è il fondamento di questo curioso sistema di cannoneggiamento delle nubi? «Romper la calma dell'atmosfera», abbiamo detto più sopra; ma questa non è una spiegazione sufficiente. Vediamo dunque di precisare le cose. La teoria del signor Stiger è questa: le spicchie a polvere fanno diminuire la tensione elettrica dell'aria, e questa diminuzione facilita la formazione delle molecole acquose e delle gocce d'acqua, e trasforma le nubi di grandine in benefica pioggia.

La teoria della formazione della grandine, indicata dallo Stiger e appoggiata dalle osservazioni del dott. Trabert, direttore dell'Osservatorio meteorologico di Vienna, somiglia molto a quella esposta già nel 1888 da uno scienziato italiano, il prof. Luigi Bombicci, dell'Università di Bologna; teoria che si può riassumere così: alla formazione della grandine precede necessariamente un'altra formazione, quella dei piccoli noccioli o nuclei di nevischio. Se, discendendo, questi nuclei incontrano una nube più bassa, carica di gocce molto fredde, queste ultime si congelano intorno ai noccioli gelati, sovrapposono al nevischio degli strati bianchi di ghiaccio, e ne nasce la grandine vera e propria. Le detonazioni hanno forse un'influenza sulla goccia raffreddate delle nubi inferiori. Queste gocce non possono restar sotto zero senza gelare se non in assoluta quiete: congelano se toccano il ghiaccio, o se vengono scosse. Che cosa avverrà dunque se una forte commozione viene a scuotere quelle nubi che sono, in certo modo, l'officina della grandine? Le gocce fredde si congelano, ma senza raggrupparsi intorno ai nuclei degli strati superiori, e ascendendo negli strati inferiori caldi si scioglieranno o cadranno sulla terra in forma di pioggia innocua, anzi benefica.

In questa teoria, la strana calma che precede la caduta di una grandinata è una condizione necessaria del fenomeno; il rompere questa calma è dunque condizione necessaria della difesa.

Riassunta così la teoria del Bombicci con le parole adoperate dall'on. Ottavi nel settembre dello scorso anno al Congresso internazionale d'agricoltura a Losanna, e omettendo, per ragioni di brevità, le altre teorie proposte per spiegare la formazione della grandine (notiamo, di passata, che anche su questa, come su tante altre questioni, gli scienziati sono ben lungi dal trovarsi tutti d'accordo), accennerò a una obiezione che è stata fatta contro il sistema degli spari: se voi fate risolvere la grandine in pioggia — è stato detto — meno male; ma se la sciocchie dai vostri campi, essa cadrà su quelli dei vostri vicini.

A questa obiezione è facile rispondere o lo ha già fatto lo Stiger nell'opuscolo *Ueber das Welterschissen*, ecc., ricordando come la scienza escluda assolutamente l'opinione che una nube temporalesca sia una specie di serbatoio che si scarichi finché sia esaurito. «Un temporale è un processo continuamente in formazione, il quale abbraccia successivamente nuove zone dell'atmosfera, di modo che continuamente avviene una nuova formazione di nubi temporalesche». Sarebbe, dunque, stolidamente scrupoloso di lasciar cadere la grandine sui propri campi perchè non ne vengano danneggiati quelli del vicino.

E tempo di concludere. Il sistema degli spari contro la grandine ha, nel mondo scientifico, chi lo favorisce e chi lo combatte. Inutile far nomi e citare pareri, come pure addentrarsi in computi statistici per vedere se siano in maggior numero i favorevoli o i contrari. Certo è che l'esperienza di tre anni di Windisch Feistritz, e la prova ultimamente fatta in Italia richiamano su questo sistema la generale attenzione. «Ritorna, e respingere a priori da esso qualsiasi apparenza di serietà — dice giustamente l'on. Ottavi, il quale si mantiene tuttavia in un lodovole riserbo — non ci sembra giusto, né opportuno. Intorno all'argomento della difesa contro la grandine ci affatichiamo da più anni invano; perchè respingere la prova d'un mezzo di difesa che pare presentarci qualche probabilità di successo?»

«Nulla crediamo, nulla affermiamo, ma vogliamo provare» — conclude l'on. Ottavi. Ed è giusto: si facciano, si moltiplichino le prove. Dopo tutto potrebbe anche accadere — e non sarebbe la prima volta — che la pratica risolvesse un problema, prima della scienza; nel qual caso spetterebbe poi a questa illuminare i fatti determinandone le leggi.

Dottor Antonio.

### Cronaca delle elezioni amministrative

Roma 25 — Molta animazione durante tutta la giornata per le elezioni amministrative.

I votanti furono 18,536 su 34,597 iscritti. I seggi puramente clericali erano 13; puramente liberali 5; misti 48, con rappresentanze clericali in tutti; maggioranza clericale in 84.

Lo scrutinio dei consiglieri provinciali da eletti nel primo mandamento Giuliani, liberale, rielezione; il marchese di Roccagiovine, clericale, nuovo, nel terzo mandamento; Garibaldi Menotti senza competitori nel quarto mandamento; Sacchetti, Pucinelli e Guidi clericali; riconferme, nel sesto Vitali, liberale, riconferma.

Per i consiglieri comunali, le previsioni accreditate danno successo completo della lista clericale che portava soli venti nomi su trentadue. La lista dei commercianti e la lista dei radicali furono sconfitte interamente.

Anche qui molte donne, comprese taluna signora, stazionavano alle uscite popolari, distribuendo la lista radicale. Nessun incidente.

Bologna 25 — Molta affluenza di elettori. Lotta animatissima.

Nelle elezioni provinciali ha trionfato la lista moderata.

Le ultime probabilità sono le seguenti: i clericali sono battuti completamente; è riuscita la lista moderata; i democratici entrano nella minoranza.

Ferrara 25 — La città è tappezzata di manifesti di varie forme e colori. I seggi sono formati in grande maggioranza dai clericali.

I risultati finora conosciuti sulle nomine dei consiglieri provinciali nel primo Mandamento danno la maggioranza a Ruffoni, radicale; nel secondo Mandamento la maggioranza è per Trotti e Niccolini moderati, Ruggeri e Mosti democratici.

Mancano poche sezioni che non sposteranno il risultato.

Nelle nomine a consiglieri comunali prevale finora la lista radicale.

Pavia 25 — La lista radicale è in prevalenza sulla moderata di circa 600 voti.

Alessandria 25 — È riuscita la lista radicale-socialista.

Per l'avbarba o chioma ogni mattina, Di Migone usa l'Acqua di Chinina.

### LA PARTENZA DA GRETA di un battaglione italiano

La *Canoe 24* — Il principe Giorgio, accompagnato dal colonnello Crispo, ha passato la rivista il battaglione del 49 fanteria italiano imbarcato oggi per l'Italia. Il principe disse alle truppe vivissimi ringraziamenti ed elogi per i servizi resi durante il soggiorno nell'isola. Una enorme folla, che assisteva alla rivista, fece un'imponente dimostrazione al battaglione italiano.

La *Canoe 24* — Il secondo battaglione del 49 fanteria italiano si è imbarcato a mozzodi, salutato dalle autorità ed acclamato dalla popolazione.

### LA QUERELA DEL VESCOVO DI FAENZA La sentenza.

Rovenna 24 — Oggi davanti al tribunale penale di Ravenna è terminato il processo intentato dal vescovo di Faenza ai redattori e al gerente del *Lamone* e all'insigne poeta Odoardo Guetrini. Quest'ultimo venne condannato a 250 lire di multa; il dottor Brusi a 10 mesi di reclusione e 833 lire di multa; il gerente Toili a 21 mesi di reclusione e a 1200 lire di multa. Il tipografo Dal Pozzo fu assolto. La sentenza non fece la miglior impressione.

### Gli istituti di previdenza ferroviari

La Commissione incaricata di riferire sulla opportunità di prorogare la legge che autorizza l'osazione delle sopratasse a favore degli istituti di previdenza ferroviari, si è radunata l'altro giorno.

La relazione del Governo dice che il disegno di legge riguardante i provvedimenti definitivi a favore degli istituti di previdenza per il personale ferroviario trovò in esame al Senato, e siccome tale disegno non potrà diventare legge dello stato prima del 30 giugno corrente, giorno in cui scade la proroga per l'esazione delle sopratasse, prega di concedere nuova proroga fino al giorno in cui andrà in vigore la legge sui provvedimenti definitivi, non oltre però il 30 marzo 1900.

Noi ammettiamo che non sarebbe opportuno il rinunciare al gettito delle attuali sopratasse ferroviarie prima di aver provveduto con altre risorse ad un corrispondente introito; ma siccome le sopratasse di cui trattasi colpiscono il viaggiatore del pari che il commerciante e siccome le tariffe ferroviarie sono in Italia già abbastanza elevate, anche senza l'appendice delle sopratasse, giova sperare che questa nuova proroga al 30 marzo 1900 sarà veramente l'ultima e che la legge sui provvedimenti definitivi vorrà dare un completo assetto agli istituti di previdenza, senza dover nuovamente ricorrere a dannosi e inefficaci ripieghi.

### La situazione in Francia

Il ministro del Ministero Waldeck-Rousseau.

Parigi 24 — I ministri si riunirono ieri sera sotto la presidenza di Loubet. Essi stabilirono le linee generali della dichiarazione che il Governo leggerà lunedì alla Camera. La dichiarazione sarà breve; dirà che il nuovo Gabinetto si è costituito soprattutto per difendere le istituzioni repubblicane. Waldeck-Rousseau annunciò che invierà ai prefetti una circolare raccomandando l'imparzialità politica, loro ordinando di reprimere quanto possa turbare la tranquillità pubblica ed attentare all'esercizio delle funzioni del Governo. Gallifet dichiarò che invierà una circolare ai generali, invitandoli a ricordare a tutti i militari il rispetto assoluto, dovuto dalla disciplina.

Il Consiglio dei ministri decise di traslocare alcuni uffici superiori che fecero delle dimostrazioni contrarie alla disciplina. Decise inoltre di nominare Lapine prefetto di polizia, in sostituzione di Blanc nominato consigliere di Stato.

Parigi 25 — Il Consiglio dei ministri riunitosi all'Eliseo concretò le dichiarazioni che il Governo farà domani al Parlamento. Le dichiarazioni saranno brevissime e si limiteranno ad annunciare che il Gabinetto ha soltanto l'ambizione di applicare il seguente ordine del giorno stato approvato dalla Camera il 12 giugno:

«La Camera risoluta e non sostenere che un Governo deciso a difendere

energicamente le istituzioni repubblicane e ad assicurare l'ordine pubblico, passa all'ordine del giorno».

### L'affare Dreyfus

Un'intervista con la signora Godard. Parigi 24 — Un giornale pubblica la relazione di un'intervista con la signora Godard di Rennes, che, com'è noto, ha offerto l'ospitalità alla signora Dreyfus per la durata del processo dinanzi al Consiglio di guerra.

La signora Godard disse al giornalista che la intervistò: «Io non conosco affatto la signora Dreyfus. Quando seppi che nessuno, neppure gli alberghi volevano ospitare la signora Dreyfus, io misi a disposizione di questa la mia casa e tutto quanto le potesse occorrere durante il suo soggiorno a Rennes. Io stessa volevo andar incontro a cercarmi alloggio altrove. Ebbene, per aver fatta questa offerta pare che io abbia addirittura commesso un delitto, come voi potete vedere da questa lettera... no, copiate!... Perché volete seccar la gente?... È vero che ho un nipote nell'esercito, ma io stessa sono assolutamente indipendente e sono padrona di fare quello che mi pare e piace.

La signora Godard inoltre disse al giornalista che a Rennes sono attesi anche Bernard Lazare e Clary, i quali pure alloggeranno in casa della signora Godard. 30 studenti si sono offerti di montar la guardia d'onore dinanzi alla casa finché vi dimorerà la signora Dreyfus. La signora Godard disse inoltre: «E che mi importa se mi uccidono? Io sono già vecchia. Però non è così facile spaventare una francese. Questo vidico: che io non ho paura!»

### Il permesso alla signora Dreyfus.

La signora Dreyfus ottiene il permesso illimitato di visitare il marito nella prigione di Rennes.

### Per l'arrivo di Dreyfus.

Parigi 25 — Si assicura che Dreyfus arriverà soltanto venerdì prossimo.

### Una interessante conferenza sulla spedizione Bottego

Le avventure del valoroso capitano.

Il tenente Citroni, l'amico e compagno di Vittorio Bottego, tenne a Parma, al teatro Reinach, una conferenza sulla seconda e ultima spedizione in Africa, nella quale il valoroso capitano Bottego trovò la morte, narrando le meravigliose ed eroiche avventure e la terribile ecatombe finale.

Descrisse anzitutto la traversata del paese dei somali da Brava a Lugh e le difficoltà del viaggio per le ostilità degli indigeni. A Lugh la spedizione impianta una stazione commerciale e ne parte dappoi per rimontare il Gannana nel suo corso principale.

L'aiuto richiesto da una tribù alleata al nord, porge al capitano Bottego l'occasione di esplorare l'affluente settentrionale del Gannana. Ritorna poscia sui suoi passi ed entra nel paese dei Boran. Qui il conferenziere descrive le marce lunghe e faticose sotto il sole cocente e con la più assoluta deficienza di acqua. Arrivata a Burgi, la spedizione rende omaggio alla tomba di Eugenio Ruspoli e, dopo avere soggiornato quivi, riprende la marcia verso gli alti monti per arrivare in vista del magnifico lago Pagadè, non visitato ancora, e al quale il capitano appone il nome di Regina Margherita. Esplorato tutto il perimetro del lago, la spedizione muove alla ricerca del fiume Omo, al quale perviene, dopo faticosissimo viaggio, fra tribù selvagge e crudelissime. Porvenuta all'Omo lo discende e, dopo inaudite fatiche, arriva alla sua defluenza nel lago Rodolfo.

Così la spedizione ha fatto una notevole scoperta geografica, giacché la defluenza dell'Omo non era prima conosciuta. Il capitano esplora quindi tutta quella parte della costa occidentale del lago Rodolfo, che non era stata percorsa da Toloki; e ciò costituisce un'altra scoperta geografica della spedizione.

Questa infine abbandona il lago Rodolfo; si avvia a nord-ovest ad esplorare gli affluenti del Sobati, che porta le sue acque al Nilo Bianco. D'affluente in affluente arriva sino all'Upeno, che è il corso superiore del Sobati; talché anche il bacino del Sobati è esplorato dalla spedizione.

Ma essa in cattivissime condizioni

Ma essa in cattivissime condizioni

risale l'Upeno, e no deva seguendo un suo affluente verso nord. Ivi arriva a Lega e chiede al capo indigeno il permesso di passare. Il permesso è consentito; ma la spedizione è proditoriamente assalita e distrutta. I due tenenti Vanutelli e Citerati sono fatti prigionieri. Il dottor Sacchi era eroicamente partito, ritornando per l'itinerario perduto.

Una scuola di giornalismo

I giornali di Parigi annunziano che nel prossimo novembre si aprirà una scuola di giornalismo adnessa al collegio di scienze sociali, che si svolgerà mediante lezioni o conferenze che saranno affidate a distinte individualità letterarie e giornalistiche.

Una scuola di giornalismo potrà avere il suo lato buono e il suo lato cattivo.

Ma l'inconveniente di una simile scuola — inconveniente che il Tempo giustamente rileva — non sarà già nel fare o non fare dei buoni giornalisti, ma nel rilasciare dei certificati o nel formare un nuovo proletariato di spacciati, che di fatto esiste già, ma che finora non crede di esistere per diritto acquisito.

Una scuola di giornalismo non farà che aumentare il numero dei giornalisti prenziosi che ad ogni costo vorranno procacciarsi una posizione, ed i quali crederanno che l'essere stati in una scuola di giornalismo valga più che l'essere stati alla scuola del giornalismo vivo e quotidiano.

Ciò, dal punto di vista professionale. Ad ogni modo, se una scuola potesse insegnare seriamente l'educazione, l'ortografia e la stitassi a tanti giornalisti, o aiutarli a non coltivare l'ingiuria, la polemica volgare o grossolana e lo scandalo, non potrebbe che essere la benvenuta, e forse il bene compenserebbe ed avanzerebbe il male.

NOTIZIE ITALIANE

Sulle dichiarazioni del Governo.

Roma 25 — Il Consiglio dei ministri venne convocato per domani allo scopo di deliberare sulle dichiarazioni che dovrà fare il Governo alla Camera, nonché su proposte circa vari progetti.

Pelloux e Chinaglia.

Roma 25 — Oggi Pelloux ebbe una conferenza con Chinaglia intorno ai futuri lavori. Si dice che l'on. Chinaglia sia disposto a favorire il Ministero.

I provvedimenti politici al Senato.

Roma 25 — Assicurarsi che il Governo, come scappatoia, avrebbe l'intenzione di fare approvare i provvedimenti politici dal Senato prima del 20 luglio, data con la quale dovrebbe andare in vigore il decreto-legge.

Il convegno di Albano.

Roma 25 — Questa mane sono partiti per Albano gli onorevoli Zanardelli, Bonacci ed altri uomini politici della parte liberale, allo scopo di trovarsi uniti a discutere liberamente sulla situazione parlamentare.

Il biasimo di Crispi.

Roma 24 — L'Avanti dice sapere che Crispi disse in alto luogo che si assentava dalla Camera, perchè non approvava il metodo seguito dal Gabinetto con la pubblicazione del decreto-legge.

Tre giornali sequestrati.

Sabato, a Roma, vennero sequestrati i giornali l'Avanti, il Don Chisciotte e l'Italia, per articoli contro il Decreto-legge sui provvedimenti politici.

Per la nuova aula di Montecitorio.

Roma 24 — Il Presidente della Camera invitò i ministri delle finanze, del tesoro e dei lavori pubblici a presentare il progetto di legge importante la spesa di due milioni, per la costruzione della nuova aula.

NOTIZIE ESTERE

Le smentite del generale Gallifet.

Parigi 25 — Il generale Gallifet intervistato smentisce la intenzione attribuitagli di prendere provvedimenti contro i generali Zurinden, Boisduffre, Gorse, Pellieux; dice che trasferì soltanto i generali Roget e Hartschimid e il colonello Saxe per indisciplina.

La fuga di Rochefort?

Parigi 25 — Il Siecle qualifica fuga la improvvisa partenza da Aix-les-Bains per Ginevra di Rochefort. I suoi amici dicono che si recò a Ginevra a prendersi un nipote ammalato per accompagnarlo ad Aix.

L'ex-ministro della guerra Krantz avvelenato.

Parigi 24 — L'ex-ministro della guerra Krantz ieri, dopo la colazione, si sentì male insieme alla sua signora e ai famigliari.

Fu chiamato il medico che ordinò subito a tutti un antidoto.

Vuolsi che si trattò di un tentativo delittuoso di avvelenamento; ma pare invece doversi attribuire il fatto a puro caso.

Il matrimonio del principe Danilo.

Catigno 25 — Il matrimonio del principe Danilo vorrà celebrato a Catigno il 15-27 luglio prossimo.

La fine di uno sciopero in Germania.

Berlino 24 — Lo sciopero degli operai addotti alle fabbriche è finito. Gli operai si accordarono con i padroni i quali concessero che fino al 1901 il salario si porterà da sessanta a sessantacinque pfennig per ogni ora e la giornata di lavoro avrà la durata di nove ore. Il lavoro verrà ripreso giovedì.

La cessione delle Caroline.

Madrid 25 — La regina reggente sanzionò la legge che autorizza la cessione alla Germania delle isole Caroline, Marianne e Palaos.

Un'altra revisione.

Madrid 24 — Ieri vi fu un meeting di 10.000 persone a favore della revisione del processo di Montjuich. Si tennero numerosi discorsi.

Il brigantaggio in China.

Shanghai 24 — Il North-China Daily News ha da Niu-Chwang che i briganti hanno assassinato nello vicinanza di Kirin 2 ingegneri russi e 10 cosacchi.

Il telegrafo Marconi.

Londra 24 — Alcuni ingegneri chiesero di stabilire il telegrafo senza fili fra Jersey e l'Inghilterra.

Calceoscopio

Effemeride storica. 26 giugno 1510 — Laura Fieramosca con sette figli e mille Viscontini sono soffocati con fumo di paglia dei soldati tedeschi e spagnoli nella grotta di Mozzano.

Un pensiero al giorno. L'uomo paventa la donna, allorchando essa odia; imperocchè l'uomo la fonda non è che cattivo, ma la donna è vile. (Nietzsche).

Cognizioni utili. Lucido come vernice: Si fanno fondere 100 parti di cera gialla in un recipiente di rame, a fuoco dolce, e vi si aggiungono a poco a poco 12 parti di litargio agitando continuamente. Quando la cera abbia preso un color marrone, si lascia raffreddare.

Landomani si sopata il fondo formato del litargio e si fanno fondere 500 grammi della cera sovrastante con 1 chilogramma di essenza di trementina.

Al petrolio. Si fondono insieme a fuoco dolce una parte di cera con otto di petrolio. Si spalma il legno col composto ancora caldo. Si strega con panno asciutto.

La sanga. Redus monvoro. Adrialico Tirreno Junio L. Spiegazione del rebus monvoro precedente. PIETRE (pi e tre).

Per Soler. Dal toscano. — Sussate, è qui che si tovano i cani? — Stesigore... s'accomod!

PROVINCIA

Cividale, 25 giugno.

L'esito delle elezioni.

Ecco l'esito delle elezioni.

Table with 2 columns: Candidate Name and Votes. Includes names like Mesaglio Antonio, Laichi dott. Pier Silvano, Albini nob. Lorenzo, Puppi co. Guido Raimondo, Piccoli Franco, Dini Bernardino, D'Orlandi Lorenzo, Brosadola dott. Pietro, Molloni Giov. Batt. di Andrea.

S. Pietro al Nat., 25 giugno.

Elezioni — Festa scolastica — Sagra.

(S. F.) Oggi abbiamo avuto le elezioni amministrative con abbastanza animato concorso di elettori, sebbene non vi sia stata lotta cocetta che nelle frazioni di Vernassino e di Azzida.

Ecco il risultato delle elezioni:

Furono rieletti il dott. prof. Musoni con unanimità di voti; G. Domenis, pure con unanimità di voti; L. Urli, G. Strazzolini, A. Pocovaz.

Furono eletti nuovi consiglieri: L.

Blasutig, G. Blasutig, A. Visentini, G. Jussig, G. Venuti.

Non ci ralleghiamo cogli elotti e spacciatelli dell'egregio nostro Sindaco prof. Musoni il quale si ebbe da questa laboriosa popolazione riconfermato quell'attestato di ammirazione e di stima che si merita per le sue doti della mente e del cuore.

Oggi vi fu pure in questa R. Scuola Normale, così ben diretta da quell'esimia insegnante di pedagogia e morale che è la signora Linda Fojanesi, l'annunciato saggio del Giardino d'infanzia, e di ginnastica e canto dei corsi normali.

Presenziavano la festa le autorità locali e molte provinciali. Notammo l'egregio nostro Sindaco prof. Musoni, il consigliere provinciale, il R. Provveditore agli studi, il commissario distrettuale, il Sindaco di Cividale, il Rettore del Collegio nazionale di Cividale, l'ispettore scolastico prof. Rigotti, e molti altri.

Il saggio del Giardino d'infanzia riuscì completamente, grazie la cura assidua e intelligente della esimia direttrice del Giardino signorina Elisa Vogrig o dell'assistente signorina Carelli.

Svariatisimi e sinceramente applauditi furono gli esercizi ed i giochi di quei cari bimbi buoni e amorosamente educati.

Il saggio di ginnastica della Scuola Normale che ebbe luogo nel bellissimo cortile aperto della scuola medesima non poteva riuscire meglio, e tutto il merito va dato alla signorina Miani Cardano, insegnante di ginnastica in quella scuola.

Segui in un'aula speciale il saggio di canto che fu degna corona ai saggi precedenti. Oltre che le allieve, si ebbero meritatei applausi l'insurgente di canto della Scuola, signora Ciuffolini e il maestro Tomadini di Cividale che con lei sedeva al piano.

Infine l'esimia direttrice, signorina Fojanesi, lesse un'accurata relazione sull'andamento della scuola dalla quale risultarono luminosamente il profitto e il progresso della medesima.

Alla benemerita direttrice fu presentata dalle alunne un'artistica programena, opera riuscitissima dell'egregio prof. Simi.

L'impressione della festa fu ottima, ed ha lasciato in tutti il vivo desiderio che si abbia presto a ripetere.

Giovedì 25 qui ricorre la rinomata sagra di San Pietro.

Si spera in un grande concorso, mentre si promette di accontentare tutti i forestieri.

Disgrazia mortale. Sabato sera verso le 6 nell'ostaria D'Ambrogio, a Mortegliano, accadde una grave disgrazia. Certo Onorio Barbina di Giuseppe, d'anni 28, maneggiando un revolver carico, avuto da terza persona, essendo fatalmente partito un colpo, rimaneva ferito alla bocca ed al capo, in modo tale che subito moriva.

Venne di ciò informata l'autorità giudiziaria.

Furto misto. In Roveredo di Pordenone, ignoti ladri, scalato il muro di cinta del cortile della casa di Dei Pietro Maria e penetrati in casa per una finestra, rubarono biancheria, paste alimentari e mezza dozzina di polli.

Furto in chiesa. In Azzida ignoti scassinati la porta di quella chiesa, ruppero le due cassette delle elemosine dei fedeli, rubando circa dodici lire che si trovavano dentro.

Riduzione di pena. Cristofoli Giovanni di anni 56, condannato dal Tribunale di Pordenone alla reclusione per mesi 3 e lire 350 di multa per oltraggio, ebbe, dalla Corte d'Appello di Venezia, ridotta la pena ad un mese e lire 100 di multa.

Sentenze confermate. Beltrame Antonio, d'anni 49, condannato dal Tribunale di Pordenone a 5 mesi di detenzione per bancarotta semplice, e De Marchi Lorenzo, d'anni 39, condannato dallo stesso Tribunale a egual pena per medesimo reato, ebbero dalla Corte d'Appello di Venezia confermata la sentenza.

IN TARCENTO.

Col primo aprile è stato aperto in Tarcento (casa Cappellari) l'Albergo «Alla Stazione» nuovamente abbellito. Detto Albergo è fornito di birra e vini squisiti, e cucina calda a tutte le ore per comodo dei forestieri.

Il sottoscritto fiducioso nulla ometterà perché siano fatti segno a tutte le premure ed attenzioni.

Pietro Trani, proprietario dell'Albergo Europa Udine.

Col 1° luglio

si apre un nuovo abbonamento al Friuli ai prezzi segnati in testa del Giornale.

I signori abbonati che si trovano in arretrato coi pagamenti sono pregati a mettersi al corrente.

L'Amministrazione.

UDINE

Al «Paese». Poiché riteniamo dovere di giornalisti esser sempre cortesi con tutti, e specialmente poi cogli avversari, così accontentiamo anche il Paese rispondendo a quel suo Ultimatum dove ci si regala il titolo di imperipienti, mentre noi abbiamo la coscienza di non esser stati mai tali con nessuno.

Dunque noi rispondiamo al Paese mandandolo a leggere la dichiarazione che il proprietario del Friuli ha fatta nel nostro n. 110, del 10 maggio 1899 in 2.a pag. 3.a colonna, e precisamente le parole:

«... il proprietario del Friuli ha sempre lasciato al compianto Direttore la più larga ed assoluta libertà di azione sia in politica, che in amministrazione (il che spiega l'impossibilità di dar seguito a polemiche iniziate con propri criteri da chi oggi pur troppo non è più); non essendosi mai creato il lusso di mantenersi un giornale per sostenere le proprie idee».

Dopo di che speriamo che il Paese non vorrà anche che, per far comodo a lui, noi pensiamo colla testa di altri che pur troppo sono passati per sempre.

Consiglio provinciale. Ecco l'ordine del giorno che verrà trattato dal Consiglio provinciale nella seduta di lunedì 3 luglio p. v.:

In seduta pubblica.

1. Nomina di un membro effettivo della Giunta provinciale amministrativa per il quadriennio 1898-1901 in sostituzione del rinunciatario dott. Valentino Guarneri.

2. Comunicazione di deliberazione di urgenza colla quale fu approvato lo Statuto del Consorzio per la bonifica delle paludi dette della Santissima in Comune di Caneva e Polcenigo.

3. Comunicazione di deliberazione di urgenza colla quale fu autorizzata la produzione di un ricorso al Governo del Re contro una deliberazione della Giunta provinciale amministrativa in ordine alla realizzazione del credito verso il Comune di Fontanafredda per conguaglio di gestioni diverse col fondo territoriale.

4. Riparto fra le Province venete del credito fra le lombarde ed il fondo sociale per prestazioni militari austriache 1848-49.

5. Rinnoiazione per un quadriennio della convenzione circa le spese per locali del deposito di cavalli stalloni in Ferrara.

6. Fornitura a forfait del vacchio occorrente alla Provincia di Udine.

7. Sul concorso per il mantenimento dell'Istituto dei ciechi in Padova.

8. Autorizzazione a stare in giudizio per conseguire il rimborso delle spediti per il manico Ortali Valentino fu Sebastiano di Porgaria.

9. Conto morale e conto consuntivo 1898 dell'Opizio provinciale degli asposti e delle partorienti di Udine.

10. Conto morale 1898 dell'Amministrazione provinciale.

11. Conto consuntivo 1898 dell'Amministrazione provinciale.

12. Spesa per la stampa degli Statuti della Patria del Friuli.

13. Provvedimenti finanziari circa la costruzione del ponte sul Cosa presso Istrago lungo la strada provinciale Spilimbergo-Maniago.

14. Borsa di studio per gli apprendisti del corso invernale presso la R. Scuola pratica di agricoltura in Pozzuolo.

In seduta privata. 15. Domanda del signor Venuti dott. Domenico già medico condotto di Teor per la liquidazione della pensione.

Gli stipendi ai professori ed ai maestri. L'on. Bacelli ha insistito nel Consiglio dei ministri di ieri perché siano iscritti all'ordine del giorno della Camera il progetto relativo agli stipendi dei professori, e quello dei maestri elementari.

Inchiesta sui dispensari celtici. Il Ministero dell'Interno avrebbe ordinato un'inchiesta in tutti i dispensari celtici del Regno.

L'aumento del prezzo del grano.

Nella scorsa settimana il prezzo del grano aumentò su tutte le piazze in seguito al preannunzio dei cattivi raccolti nella Russia meridionale o negli Stati Danubiani.

In Italia, nella abbondanza del tempo, i raccolti sono alquanto deteriorati, specialmente nelle isole. La metà della si dovrà ritardare. Si ha adunque sostanzialmente di prezzi e molta calma d'affari.

Esami per gli avanzamenti.

Nel venturo mese di ottobre si terranno a Roma gli esami d'ideoneità per l'avanzamento dei tenenti di fanteria e cavalleria; gli esami d'ideoneità per i tenenti d'artiglieria del genio si terranno in novembre per i primi a Torino, ed in dicembre per i secondi a Roma.

La festa del reggimento.

Sabato, per la ricorrenza dell'anniversario della battaglia di S. Martino (24 giugno 1859) alla quale il 17° reggimento fanteria prese parte, e la bandiera ottenne perciò la medaglia d'argento al valor militare, il reggimento fu in festa.

Alla mattina nel cortile del quartiere del colonnello cav. Vergani, passò in rivista la truppa, poi il capitano Mito, tenne una conferenza agli ufficiali, e quindi ebbero luogo i giochi da parte dei soldati. Ai giochi presenziarono il generale, gli ufficiali del reggimento e del presidio, e le autorità cittadine.

Alle 5 pom. nel vasto cortile del quartiere, ebbe luogo il pranzo alla truppa. La mensa era imbandita su tavole disposte a ferro di cavallo.

Contemporaneamente nella sala mensa dei sottufficiali, aveva luogo una banchiera, alla quale erano stati invitati i sottufficiali delle altre armi del presidio.

Presenziarono al pranzo della truppa ed alla banchiera dei sottufficiali, il generale comm. Goran, il colonnello ed ufficiali del reggimento, gli altri ufficiali del presidio, le autorità cittadine, fra quali notiamo il Sindaco, il Prefetto, il senatore di Prampore e parecchie altre. Vi era anche il parroco delle Grazie mons. Pietro Dell'Osate, che gli ufficiali, riconoscendo e grati per le onoranze che egli volle rendere al capitano Bellini, invitò.

Durante la banchiera dei sottufficiali vennero pronunciati parecchi brindisi.

A tutti gli invitati dopo, venne nella sala degli ufficiali, bellamente adobbata, offerto il vermouth d'onore e anche allora furono pronunciati altri patriottici brindisi.

Ai sottufficiali, soldati ed invitati, venne distribuito un elegante opuscolo contenente esenti storici sul 17° fanteria, compilato dal capitano signor Italo Rubbazzar, il quale fu anche il direttore della festa.

Alla sera poi quando la Banda suonò sotto la Loggia municipale e quando si ritirava in quartiere, venne improvvisata una dimostrazione alla quale presero parte molti cittadini che accompagnarono la Banda fino al quartiere, fra gli evviva al Re, all'Italia, ed all'Esercito.

Essendo stata chiesta la marcia reale, la Banda suonò due volte, fra gli applausi del pubblico.

Così ebbe fine la geniale e patriottica festa.

Alunni della Scuola Tecnica licenziati senza esame. Ecco l'elenco degli alunni della Scuola Tecnica che vennero proclamati dal collegio dei professori esenti, da qualsiasi esame per ottenere la licenza.

Mazzolini Osvaldo, della sezione B. licenza d'onore.

Sezione A — Bellavitis Eloi, Bonacossi Raimondo, Cocconi Domenico, De Carli Giuseppe, Robey Giovanni, Durigato Cosare, Santi Bernardino.

Sezione B — Amaglio Francesco, Botli Mario, Broili Enrico, Chiusai Luigi, Del Torre Carlo, Trevisini Masimiliano.

Una circolare sui velocipedi. Il direttore generale delle Gabelle ha scritto due circolari che si riferiscono entrambe ai velocipedi.

La prima circolare avverte le intenzioni che il servizio relativo alle tasse sui velocipedi, il quale, in seguito alla promulgazione della legge, era stato affidato alla direzione generale delle Gabelle, passerà col 1° del prossimo mese di luglio alla direzione generale del daziano; la seconda circolare poi stabilisce che la franchigia è accordata ai velocipedi usati per servizio militare, e purché non siano montati da altre persone.

L'uso di tali velocipedi, muniti di speciali targhette, è riservato ai militari in divisa e col permesso delle autorità, quando siano usati da ufficiali.

in borghese o da impiegati dell'amministrazione militare; coloro che ne fanno uso dovranno comprovare la loro qualità mediante la presentazione del libretto ferroviario.

**La conferenza Boscolo.** Ieri sera, nella sala Cecchini, ebbe luogo l'annunciata conferenza dello studente universitario Cleante Boscolo, presenti circa 250 persone. Il conferenziere, presentato al pubblico dal socialista Italo Marsilli, dopo un saluto ai convenuti, parlò troppo a lungo dapprima sul socialismo e quindi conchiuso col invitare i socialisti di Udine a votare la lista dei candidati al Consiglio comunale che sarà proposta dal Comitato democratico.

**Si temeva una rivoluzione?** Siccome forse l'autorità di P. S. temeva che in occasione della conferenza Boscolo potesse scoppiare la rivoluzione (!) si dice che fossero pronti 12 carabinieri nella caserma delle guardie di città, 10 in piazza e che tutte le guardie, graduati e funzionari, fossero preparati parte in ufficio, parte in caserma e parte nei pressi della sala Cecchini.

**Legge nazionale contro la tubercolosi.** Se v'ha problema al giorno d'oggi, il quale debba preoccupare la mente non solo dei medici, ma per la sua grave importanza sociale, anche quella del legislatore, è il diffondersi sempre più imponente di quel terribile morbo, fin a pochi anni or sono ritenuto incurabile, la tubercolosi. Non vi sarà dunque uomo di cuore che non piudicesse alla nobile iniziativa sorta in Italia per opera di due illustri medici, l'on. Bacocelli e il prof. De Giovanni clinico di Padova, i quali unirono le loro forze a promuovere una Lega nazionale contro la tubercolosi, estendendola ad ogni ceto di cittadini, che nella lotta contro il terribile nemico, vogliono portare il contributo della propria forza morale ed economica, e l'entusiasmo per una causa altamente filantropica.

Il giorno 2 luglio, nell'aula Magna della Sapienza in Roma, si radunarono i rappresentanti dei numerosissimi comitati provinciali costituiti in ogni regione d'Italia in questi ultimi mesi, aderenti alla Lega, e sotto la presidenza di S. E. il ministro, della Pubblica Istruzione, "getteranno" i fondamenti della nuova istituzione. Ci consta che vi prenderanno parte gran numero di senatori e di deputati, di uomini politici di ogni partito, i quali sono destinati a dare la massima diffusione a questa umanitaria associazione, che ci auguriamo estenda ben presto in ogni angolo d'Italia la sua benefica influenza.

**Il prof. Franzolini guarito.** Dopo quasi tre mesi di infermità per lussazione completa del malleolo tibiale di sinistra, ieri, per la prima volta, abbiamo avuto il piacere di vedere in ostrozza per la città l'illustre prof. cav. uff. Fernando Franzolini.

I nostri cordiali saluti all'illustre uomo, e l'augurio che egli sia sempre conservato alla scienza cui egli ha votato la vita sua, e all'affetto degli amici che egli conta numerosi e sinceri.

**A piedi da Napoli a Vienna.** Sono arrivati fra noi il prof. Gerardo Zanatta e il nob. Giovanni Baccuja, i quali, per ragione di scommessa, col cav. Goffredo Notarbartolo di Villarosa di Palermo, che nel 1895 nelle medesime condizioni e nello stesso tempo percorse il tratto da Palermo a Torino, si sono proposti di compiere in tre mesi, senza un soldo di proprio, e di più sempre a piedi, il viaggio da Napoli a Vienna.

Qui a Udine pubblicheranno un numero del loro giornale intitolato *Il mio perpetuo* che vengono via via stampando di città in città.

In questo giornale sono illustrate bellamente le loro impressioni di viaggio talvolta emozionanti e sempre interessanti. Col ricavo dalla vendita di detto giornale, vivono, vestono e camminano forti ed imperturbati alla meta. Un numero del giornale costa soldi... a piacere.

Ai due originali sportmans gli auguri della miglior fortuna.

**Le feste a S. Margherita.** Ieri, in attesa dell'incertezza del tempo e della bassa temperatura, non vi fu grande concorso di gente alle feste che si sono date sui ridenti colli di S. Margherita.

**Circolo filarmonico "G. Verdi".** La Direzione di questo Circolo prega nuovamente quei soci che ancora non avessero ritirato il biglietto d'invito per il grande concerto di domani sera (martedì) a volerlo procurare entro stasera alla

sede del Circolo dalle ore 20 e mezza alle 23.

**Due prepotenti.** Ieri sera, verso le ore 6.30, il pizzicagnolo Della Vedova Angelo fu Giuseppe d'anni 46, da Pozzuolo, dimorante nel suburbio Grazzano, stava giocando alle carte con Della Ricca Sante di Antonio d'anni 27, muratore, da S. Osvaldo, nell'osteria di Milano Matilde fu Giacomo nel suburbio Grazzano n. 18. Ad un tratto entrarono Cos Enrico fu Pietro, d'anni 28, bracciante, ed il cugino di questi Cos Valentino fu Giuseppe, d'anni 28, operaio, entrambi abitanti a Gervassuta, i quali, essendo alquanto ubriacchi, bevvero birra ed acquavivande per l'importo di lire 1.30, rifiutandosi di pagare, non solo il debito, ma anzi presa per forza una bottiglia di birra la gettarono a terra dicendo: « Qui dentro comandiamo noi ».

Si intronarono i due sennonché per acquistare i due furibondi, ma furono presi a pugni e calci, per modo che il Della Ricca riportò alcune contusioni. Sopraggiunta in quel mentre la moglie del Della Vedova, Maria Calligaris, d'anni 31, ricovette ad opera del due, tre pugni alla testa che gli causarono una contusione giudicata curabile in giorni dieci.

Chiamati, accorsero sul luogo gli agenti di P. S., ma non poterono arrestare i due prepotenti, perché erano già partiti. L'osteasa ebbe a risentire un danno di lire 1.80.

Contro essi fu presentata querela.

**La disgrazia d'uno stalliere.** Sabato verso le 3, mentre lo stalliere Franzino Giuseppe, d'anni 60, addetto allo stallone della « Carniola », stava attaccando un cavallo ad una vettura nella quale stavano sei persone, sul piazzale di porta Gemona, improvvisamente il cavallo impennosi travolgendo il Franzino sotto le ruote della vettura e dandosi alla fuga.

Si credeva che il Franzino avesse riportato gravi ferite, fortunatamente si constatò che la vettura, con quel po' di peso, gli aveva cagionato soltanto leggere contusioni alle gambe.

**Velocipedisti.** Ieri mattina il generale comm. Sante Giacomelli, uscendo dal portone del suo palazzo in via Grazzano, venne investito e gettato a terra da un velocipedista che correa colla macchina a quella volta. Il comm. Giacomelli fortunatamente non ebbe alcun male.

**All'ospedale.** Fu medicato il ragazzo Fortelli Elio, d'anni 11, per ferita di taglio alla palma sinistra. Guarirà in otto giorni, salvo complicazioni.

**Fermaglio d'oro trovato.** Fu rinvenuto e venne depositato presso il Municipio un fermaglio d'oro.

**Società di Assicurazioni** cerca abile ed onesto produttore nei rami fuoco e vita.

Emolumento fisso e provvigione. Invitare presentarsi senza ottime referenze.

Domande dirigere sub «Sicurtà» all'Amministrazione di questo giornale.

**Liquidazione ex Negozio Rea** con grande ribasso dei prezzi di fabbrica.

Col giorno di mercoledì 28 corr. comincerà la vendita di tutte le merci, mercerie e chioaglierie del fallimento della ditta Giuseppe Rea, nello stesso Negozio di Mercatovecchio.

Vendita al dettaglio dalle ore 9 ant. alle 12 meridiane e dalle 3 alle 7 pom. Per partite, dalle 12 meridiane alle 3 pom.

**L'Amaro Bareggi** a base di Ferro-China-Rabarbaro è indispensabile per nervosi, amemici, deboli di stomaco.

**Felice Cavallotti.** È uscita la 17. dispensa «La vita e le opere di Felice Cavallotti», compilata per cura di Arnaldo de Mohr, ed edita da Carlo Aliprandi di Milano. Ogni dispensa costa contesimi 10.

**Casa d'affittare** con cinque stanze, suburbio Gemona. Rivolgersi a Sello Giovanni.

**Bollettari per compra bozzoli.** Presso il negozio Marco Bardusco in via Mercatovecchio si trovano in vendita Bollettari per compra bozzoli.

**Buona usanza.** Offerta fatta alla locale Congregazione di Carità in morte di Pordenone Felice: Presani Clementina lire 5. Braida Giov. Batt. di Sacileto: Ferrucola Giacomo lire 1. Per Patronato «Scuola e Famiglia» in morte di Pordenone Felice: Giacomo Cremona lire 1. Maria Perigotti di Tarcento 1, dott. Carlo d. Marco Smeda 1.

**Bollettino dello Stato Civile**

dal 18 al 21 giugno 1899.  
Nati vivi maschi 13 femmine 5  
morti " 1 " 1  
Riposti " 1 " 1  
Totale N. 28  
Pubblicazioni di matrimonio.  
Giov. Batt. Zorzenone, fasciano, con Luigia Coore, casalinga — Giuseppe Zicco, guardia sceriffo, con Anna Brunati, contadina — Virgilio Sallabergo, caffettiere, con Speranza Fabris, casalinga.

**Matrimonio.** Luigi Molinaris, impiegato, con Giuseppina Moro, maestra elementare — Armando Trevisan, partucchiere, con Marianna Nardoni, casalinga — Umberto Zoccolati, capitano di fanteria, con Caterina De Paoli, agiata — Luigi Corzani, fasciano, con Anna Caccia, casalinga — Italo Fabris, fabbro ferr., con Marianna Deslizzi, tessitrice.

**Morti a domicilio.** Ferdinando Casarza fu Giacinto, d'anni 64, agricoltore — Umberto Venier di Vittorio, di mesi 3 — Pia Morena di Luigi, di mesi 2 — Vittorio Piotta, figlio di Giuseppe, di mesi 2 — Leigia Grimaldi, di Giuseppe, d'anni 80, casalinga — Gio. Assano di Pietro, di giorni 22 — Narciso Tuti, di mesi 4 — Maria Savani di Giuseppe, di mesi 10 — Anna Serenopoli-Gobesi fu Nicolò, d'anni 75, ostessa — Maria Raffalli fu Luigi, d'anni 50, modista.

**Morti nell'ospedale civile.** Maria Borghini di Umberto, di giorni 3 — Antonio Fiolini fu Bortolo, d'anni 77, falegname — Caterina Martin fu Marco, d'anni 80, casalinga — Anna Duse-Bignulin fu Antonio, di anni 64, contadina — Giovanni Cattarossi fu Giuseppe, d'anni 68, agricoltore — Cecilia Grassi-Buzini fu Sante, d'anni 73, casalinga — Rosa Zullani di Giov. Batt., d'anni 29, contadina. Totale N. 18

dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

**Cronaca giudiziaria**

Tribunale di Udine.  
Udienza 24 giugno.  
Giov. Batt. Soruzzi fu Antonio, d'anni 33, operaio da Buja, imputato di minacce a mano armata per avere nella notte dal 9 al 10 aprile p. p. in Buja minacciato di morte Eugenio Monassi sparando anche un colpo di fucila contro l'uscio di una stanza ove il Monassi si trovava, giudicato in contumacia fu condannato a mesi 5 di reclusione ed agli accessori.

**Il processo contro i complici di Acciarito**

Roma 24 — Anche stamane al processo contro i presunti complici di Acciarito assiste pochissima gente. L'udienza comincia alle 10 con la richiesta di alcune spiegazioni da parte del giurato Prati, circa l'interrogatorio del Colabona.

Si procede quindi all'interrogatorio del Guidini; egli racconta il convegno all'osteria Flora, ove soprappresero le guardie che cercavano Acciarito; narra che la mattina del 22 egli lo ha trovato all'albergo insieme all'amante. Cercò colazione assieme ad Acciarito pagò il conto. Narrò della sua gita alla Capannelle ed ammette d'aver detto agli amici: Oggi sentirete un botto; nega di essere anarchico ed infine respinge l'accusa di aver accompagnato l'Acciarito a dissotterrare il pugnale.

Quindi si procede all'appello dei tosti fra i quali figurano il padre e la madre di Acciarito e la sua amante Paolina Venerata. L'avv. Ronzi, difensore di Diotallevi, domanda si dia lettura della deposizione del contumace Cherubino Trenta ma l'avv. Albano si oppone; la Corte invoca accoglie la domanda dell'avv. Ronzi.

In questa sua deposizione il Trenta respinge l'accusa d'aver partecipato al completo e nega d'aver conosciuto l'Acciarito. Viene quindi mostrato ai giurati un gruppo fotografico ove figurano il Trenta, l'Acciarito, il Colabona, il Guidini ed altri fra cui il Diotallevi; poscia l'udienza è levata e rinviata a lunedì.

**NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO**

**La grave situazione nel Belgio.** Bruxelles 26 — La situazione si fa sempre più grave, essendo il governo risolutissimo di far passare la riforma della legge elettorale.

I deputati socialisti; per opporsi a ciò, minacciano di provocare uno sciopero generale.

**Estrazioni del regio Lotto del 24 giugno 1899.**

Venezia	41	40	37	46	65
Bari	27	84	82	72	3
Firenze	41	85	17	32	88
Milano	1	71	33	64	20
Napoli	29	75	27	9	82
Palermo	28	21	43	90	15
Roma	78	25	30	54	8
Torino	52	61	3	20	88

**Corriere commerciale**

**Bozzoli.** Udine 25 — Pesati chilogr. 318. Gialli ed incrociati gialli da lire 3.50 a 4.20; media 3.97. Pordenone 25 — Gialli ed incrociati gialli da lire 3.65 a 3.85; media 4.00. Gorizia 25 — Gialli ed incrociati gialli da fiorini 1.40 a 1.60; media 1.57.

**Bollettino della Borsa**

UDINE - 28 giugno 1899.

RENDITA.		giu. 24	giu. 26
Italia 5 % coustati	102.85	102.65	102.75
50 mesi	102.75	102.75	102.75
Debita 4 1/2 % ex coupons	111.1/2	111.1/2	111.1/2
Obbligazioni Assa Eccles. 5 %	102. —	102. —	102. —
OBBLIGAZIONI			
Ferrovie Meridionali ex coupon 3 % Italiani	333. —	333. —	333. —
Fondaria Banca d'Italia 4 1/2 %	506. —	506. —	506. —
5 % Banco di Napoli	518. —	518. —	518. —
Ferrovie Udine-Pontebba	400. —	400. —	400. —
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	518. —	518. —	518. —
Prestito Provincia di Udine	102. —	102. —	102. —
AZIONI			
Banca d'Italia ex coupons	1010. —	1010. —	1010. —
di Udine	145. —	145. —	145. —
Popolare Friulana	140. —	140. —	140. —
Cooperativa Udinese	35.50	35.1/2	35.1/2
Colonisato Udinese ex coupons Veneto	1320. —	1320. —	1320. —
Società Tramvia di Udine	80. —	80. —	80. —
Ferr. Merid. ex coupons	780. —	780. —	780. —
Ferr. Merid. ex coupons	600. —	600. —	600. —
CAMBI E VALUTE			
Francia 100 fr. obliques	107.87	107.87	107.87
Germania 100 M.	135.30	132.30	132.30
Londra 100 £	27.04	27.04	27.04
Austria Sconosciute	224.1/2	224.1/2	224.1/2
Corona	112. —	112. —	112. —
Napoleoni	21.42	21.42	21.42
ULTIMI DISPACCI			
Chiusura Parigi ex coupons	95.90	95.90	95.90

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a 107.25. La Banca di Udine cede oro o scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANGELO PANTANALI, garante responsabile.

**RADEIN**

Acqua minerale, acida, sodio-litica. La Fonte di Radein, nel suo genere, è indubbiamente la più ricca di tutta l'Europa.

Quest'acqua, nel suo uso terapeutico, è insuperabile specialmente nelle malattie dei reni, della vescica e nella artritide. È graditissima come bevanda giornaliera da tavola, e rinfrescava se presa con un vino acidulo, oppure con latte o conserve.

La Radein è la migliore e la più salubre fonte di acque congeneri della Stiria, ed in Austria e dappertutto viene preferita a qualsiasi altra acqua.

Mettiamo a disposizione dei signori Farmacisti ed Osti qualche bottiglia come prova.

Unico deposito per tutta l'Italia presso la Ditta Fratelli Dorta - Udine.

**MALATTIE DEGLI OCCHI**

**Specialista Dott. Gambarotto** Udine, via Mercatovecchio, 4.

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 4 eccettuato il Sabato e la Domenica.

Visite gratuite ai poveri Lunedì, Mercoledì e Venerdì, alle ore 11, nella Farmacia Filippuzzi.

Al secondo Sabato di ogni mese sarà a Pordenone all'albergo delle Quattro Corone dalle 9 alle 11.30.

**PREMIATO LAVORATORIO DI GIUSEPPE NIGRIS**

UDINE - Via Lionello N. 2 - UDINE

**VENDEMMIE DEI VITICULTORI.** Grande assortimento Pompe irroratrici a stantuffo, nuovo sistema, per le viti. Solfatori a zaino.

Si eseguisce qualunque lavoro in ferro battuto. Tubi d'ogni specie. Rubinetti per acqua potabile. Si assume qualunque lavoro per filande a vapore, parafalmini e caldaie a vapore. Si accetta qualunque lavoro.

**Elisir di China Ferruginoso alla Noce Vomica** preparato da Eugenio Metz Farmacia alla Croce Rossa Udine - Via Aquileia, 16 - Udine

Eccellente tonico, rafforzatore della digestione e del sangue; torna d'indisutibile efficacia nelle insipienze, dolori di stomaco, nausea e conseguenti mali di capo; per il che è ottimo rimedio nelle anemie, e in generale utilissimo come buon riparatore in tutti i casi di deperimento fisico. Essendo a base di principi perfettamente solubili, viene tollerato anche dallo stomaco il più delicato senza la menoma fatica.

**ACQUA DI PETANZ**

che dal Ministero Ungherese venne brevettata "La salutare". **Disco medaglia d'oro** — **Due diplomi d'onore** — **Medaglia d'argento** a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 — **Ducento certificati italiani** in otto anni. Concessionario per l'Italia **A. V. Raddo, Udine**, Suburbio Villalta casa marchese Fabio Mangilli. Rappresentante della **VITALE** inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato di sicuro effetto **incomparabile e salutare** al non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vite. Istruzioni a disposizione. Il Sindacato Agricolo di Torino prese la rappresentanza della **VITALE** per quella Provincia.

**Id. P. BALICO SPECIALISTA**

**malattie veneree e della pelle** già assistente nella R. Università di Padova. **Allevio delle cliniche di Vienna e Parigi da consultazioni il giovedì e la domenica dalle ore 8 alle 11.** Udine - Via Di Prampero n. 1 - Udine (vicino al Duomo).

**ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA**

DELLE SCUOLE DI VIENNA. Assistente per molti anni del dott. prof. Spreti. **Visite e consulti dalle 8 alle 17.** Udine - Via del Monte, 12 - Udine

**Lavoratorio a deposito biciclette.**

In via Pascollo, n. 34, trovansi deposito biciclette Empres garantite dalla premiata fabbrica Carlo Tardk di Torino, nonché accessori. Si fanno pure riparazioni e noleggi. Si inventano biciclette a fuoco ed a diversi colori, sistema Milano ed a prezzi limitatissimi. Udine, maggio 1899. Floratti Giovanni.

**Libro della pgha.** La legge sull'assicurazione obbligatoria degli operai ora entrata in vigore, obbliga gli imprenditori, capi fabbrica, ecc., a tenere il libro delle paghe con determinate prescrizioni. La tipografia Bardusco ha stampato degli appositi registri, sia per coloro che pagano gli operai a settimana come per quelli che li pagano a quindicina.

**EMPORIUM RIVISTA MENSILE ILLUSTRATA D'ARTE LETTERATURA SCIENZE E VARIETA**

Abbonamenti, nel Regno	
Anno L. 10.00	
Semestre " 5.00	
Unione Postale	
Anno P. 13.00	
Semestre " 7.00	
Un fascicolo L. 1.	
Fasc. di maggio 80	
in deduzione dell'importo dell'abbonamento.	

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE: LEOPOLDO BARDUSCO - ITALIANO - SANTI - ARABIANI

